



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma Riassetto Nodo di Bari - Variante di tracciato tra Bari centrale e Bari Torre a Mare - Opera Anticipata Variante altimetrica Tangenziale di Bari

Procedimento Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Fase 1

ID Fascicolo 4031

Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Elenco allegati Parere CTVA n. 2801 del 20 luglio 2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 02/08/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 02/08/2018

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.150/2007 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e in particolare l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile il D.Lgs. 163/2006;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 574 del 19 novembre 2010 di esito positivo con prescrizioni relativamente al progetto preliminare sull’intervento “Nodo di Bari: Bari Nord (interramento tratta S. Spirito-Palese) e Bari Sud (variante tratta Bari Centrale-Bari Torre a Mare)” e la successiva Delibera CIPE n. 104 del 26 ottobre 2012 di approvazione del progetto preliminare;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-2014-25074 del 29 luglio 2014, emanata sulla base del parere di esito positivo con prescrizioni, n. 1551 del 11 luglio 2014, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, ai sensi dell’art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ai fini della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del “Nodo di Bari. Bari Sud-Variante tratta Bari Centrale-Bari Torre a Mare” e, contestualmente ai fini dell’approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015 di approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento della compatibilità ambientale;

VISTA la nota prot. n. 268 del 17 aprile 2018, acquisita al prot. DVA-8950 del 27 marzo 2018 con la quale la Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Fase 1 del progetto esecutivo relativo al “Riassetto del Nodo di Bari – Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare – Opera Anticipata Variante altimetrica tangenziale di Bari”;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prot. DVA-9529 del 23 aprile 2018 con la quale ha trasmesso la documentazione pervenuta alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ai fini dell'avvio dell'istruttoria di Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – Fase 1 del predetto progetto esecutivo;

VISTA la successiva documentazione integrativa trasmessa dal proponente Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di cui l'ultima del 4 luglio 2018, acquisita al prot. DVA-15582 del 5 luglio 2018;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente Provvedimento è la verifica, nell'ambito del progetto esecutivo: della Linea Ferroviaria “Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto definitivo Nodo di Bari: Bari Sud, Tratta Bari Centrale-Bari Torre a Mare” relativa alla “Variante Altimetrica alla Tangenziale di Bari” in corrispondenza dell'interferenza, in attraversamento del nuovo fascio ferroviario, situata in vicinanza della progressiva di progetto 3+100,00 circa, dello Stato di Avanzamento dell'opera in oggetto, ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione – Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'avvenuta osservanza delle prescrizioni di cui al parere n. 1968 del 15 gennaio 2016;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2801 del 20 luglio 2018 di esito positivo con prescrizioni/condizioni ambientali, assunto al prot. DVA-17319 del 25 luglio 2018, comprensivo della Matrice di Ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 1/2015 sul progetto definitivo e dei parerei MiBACT n. 27777/2015 e MATTM n. 1968/2016 e che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il predetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto che “Il Progetto Esecutivo dell'opera anticipata “Variante altimetrica della Tangenziale di Bari”, è rispondente al Progetto Definitivo approvato da R.F.I. con Delibera n° 2/2016 del 11/03/2016”, e di esprimere un esito positivo in ordine all'attuale fase di Verifica di Attuazione, formulando raccomandazioni relative alle future azioni di attuazione dell'opera:

- a) Prosecuzione del Monitoraggio in coordinamento con l'ARPA Regionale;
- b) Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni;

nonché dettando specifiche condizioni ambientali da osservarsi prima dell'inizio dei lavori e da verificarsi nelle successive periodiche fasi di Verifica;

DETERMINA

la positiva conclusione ai fini della valutazione di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del “Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale-Bari Torre a Mare)” in relazione alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 1/2015 e al parere MATTM n. 1968/2016, delle attività di verifica e controllo effettuate nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase 1, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sul progetto esecutivo “Riassetto Nodo di Bari: Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare- Opera Anticipata – Variante altimetrica tangenziale di Bari”, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni/condizioni ambientali di seguito indicate, prima dell'inizio dei lavori (FASE ANTE OPERAM) e da verificarsi come ente vigilante a cura del MATTM, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni.

La Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in coerenza con lo stato di avanzamento dei lavori dovrà provvedere a trasmettere a questo Ministero, per il prosieguo delle attività di Verifica di Attuazione dell'opera la documentazione inerente all'osservanza delle prescrizioni/condizioni ambientali risultate parzialmente ottemperate o non applicabili alla presente fase di Verifica di Attuazione e altresì fornire:

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

In merito agli indirizzi progettuali in esecuzione:

1. Produrre periodicamente, a cadenza semestrale, uno stato di avanzamento aggiornato sulla realizzazione degli interventi di mitigazione, nonché, in una relazione di sintesi, lo stato di avanzamento lavori espresso in percentuale sia in generale sulla totalità dei lavori che sulle singole categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc...).
2. Produrre periodicamente delle Relazioni di Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.

In merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo:

3. Aggiornare il Piano, escludendovi il ricorso al trattamento di stabilizzazione a calce e/o cemento, rendendolo coerente con tutti gli altri elaborati di progetto e trasmettendo il Bilancio materiali definitivo.
4. La gestione dei rifiuti, in qualità di rifiuti non pericolosi, come previsto dal DM 186/2006, dovrà prevedere l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta, Art. 208.
5. Documentare e comunicare la scelta del/dei recipiente/i finale/i e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta Autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del recipiente.

In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale:

6. Adottare, per quanto riguarda le lavorazioni che possano inquinare la falda, opportuni accorgimenti atti ad evitare l'interruzione del flusso di falda e la contaminazione della medesima.
7. Vengano trasmessi, a scadenza semestrale, con inizio dal termine delle operazioni AO, i risultati semestrali del Monitoraggio CO, in schede e documentazione correlata, corredata da relazioni di sintesi generale e per componente.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)